



BILANCIO 20**24**

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via G. Mazzini n. 23 (sede legale),
Passaggio della Stazione Vecchia n. 4 (sede amministrativa)
53100 Siena
Tel. 0577 293316/293580 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – politiche contabili
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano iscritte nel libro dei Soci le sottoelencate associazioni di volontariato, senza alcuna modifica rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	20.257,00	2.025.700
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	20.257,00	2.025.700
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	20.257,00	2.025.700
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'Orcia	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800

Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
Il Dono (Siena)	200,00	20.000
Le Bollicine (Siena)	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus (Monteriggioni)	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
Associazione A... Mici Miei (Siena)	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri (Siena)	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese" (San Rocco a Pilli)	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età (Siena)	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Colorettale (Siena)	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

- | | |
|-----------------------|-----------------|
| • Pernici Giorgio | Presidente |
| • Borgianni Enrica | Vice Presidente |
| • Bartaletti Luciana | Consigliere |
| • Bizzarri Fabio | Consigliere |
| • Cola Eleonora Maria | Consigliere |
| • Francini Andrea | Consigliere |
| • Magnani Giancarlo | Consigliere |
| • Mostacci Silvia | Consigliere |
| • Neri Filippo | Consigliere |

Collegio Sindacale

- | | |
|--------------------|-------------------|
| • Sampieri Lorenzo | Presidente |
| • Priori Linda | Sindaco effettivo |
| • Tiberi Rossana | Sindaco effettivo |
| • Terreni Rossella | Sindaco supplente |
| • Turchi Marco | Sindaco supplente |

Direttore Generale

- Latto Camillo*

Responsabile Antiriciclaggio

- Giansante Alberto*

* Distaccato da Banca Monte dei Paschi di Siena.

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Bartali Roberto

D'Onofrio Simone

VOLONTARI OCCASIONALMENTE DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO SENESE

Bombace Tommaso

Losi Fosco

Caporali Gian Pietro

Lucci Marcello

Colocucci Sandro

Pagliantini Antonio

Corsini Roberto

Pinzi Leonardo

Fabbrini Emilio

Porretto Paolo

Fatucchi Enrico

Recchia Giampaolo

Giuliani Andrea

Savoi Giuliano

Giustarini Franco

Sestini Giovanni

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'Assemblea di oggi, come prescritto, è stata convocata con lettera del 13/03/2025. per l'esame del bilancio di esercizio 2024 del Microcredito di Solidarietà, società per azioni soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia e giunta al diciottesimo anno dalla sua fondazione nel 2006 e al terzo anno di gestione di questo Consiglio di Amministrazione.

Come per gli esercizi trascorsi, il Progetto di Bilancio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12/03/2025, completo della relazione del Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2429, terzo comma, del Codice Civile, è stato depositato presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti all'assemblea ed è stato anche trasmesso ai Soci in possesso di PEC. Il documento ricomprende, a corredo, la relazione sulla gestione inclusiva di dati numerici e statistici, tabelle e grafici, approfondimenti, informazioni e notizie, anche prospettiche, documentazione alla quale ci si richiama integralmente.

L'anno 2024 ha presentato le stesse complessità di quello precedente in presenza di avvenimenti che hanno inciso non positivamente sulla situazione economica, a livello globale e nazionale. La fase di ripresa post-pandemica, che faceva presagire una decisa crescita, si è velocemente attenuata e lo scenario internazionale rimane influenzato, tra l'altro, dalla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina e di quello in Medio Oriente, con le problematiche connesse al transito nel Canale di Suez.

L'economia italiana ha subito le conseguenze delle incertezze derivanti dalle consuete problematiche (debito pubblico, anzianità media della popolazione elevata, contesto europeo difficile, elevata evasione fiscale, etc.) nonché dagli eventi sopra citati. Nonostante nel corso dell'anno sia intervenuto un calo dell'inflazione, favorito dalla progressiva diminuzione dei tassi d'interesse, non si è verificato un significativo rialzo sia dei consumi che degli investimenti.

Il 2024 ha confermato ancora incertezza sulla decisa ripresa del PIL, sul quale influisce in negativo una stasi nella crescita sia della produzione industriale che del settore manifatturiero (in calo tendenziale l'auto, gli articoli in pelle ed i raffinati petroliferi).

L'export italiano di beni rimane debole con marcato ribasso di quello extra-UE, per l'andamento riflessivo del mercato USA ed anche di quello cinese. Le prospettive del 2025 di tale settore rimangono ancora più incerte considerata la politica avversa americana, che prevede un severo aumento dei dazi a scapito dei prodotti d'importazione.

Le tendenze interne non si discostano sensibilmente da quelle rilevate anche in altri grandi paesi europei, compresa la Germania che ha mostrato crescenti difficoltà nella produzione industriale trainate dalla rilevante recessione del settore auto.

Nell'anno in corso dovrebbero attenuarsi le crisi geopolitiche legate alla possibilità di trovare utili accordi per la risoluzione dei principali conflitti internazionali, che dovrebbero favorire il rallentamento della crescita dell'inflazione e l'andamento positivo dei tassi di interesse.

Infatti, dal punto di vista della politica monetaria, in Europa si sta assistendo ad una graduale diminuzione del tasso d'interesse al quale la BCE presta denaro alle banche centrali dei singoli Stati.

Per quanto concerne l'andamento del mercato energetico ed elettrico, si è assistito nel 2024 ad un andamento non sufficientemente positivo rispetto all'anno precedente. Tale evento è stato influenzato da due fattori principali: le permanenti difficoltà legate all'ingresso di gas in Europa dalla Russia ed una domanda elettrica sostenuta, tipica del periodo invernale. Per il 2025, salvo particolare rigidità delle condizioni climatiche, gli analisti prevedono dei prezzi medi non in crescita in virtù di una sperata ripresa di colloqui costruttivi in ambito politico, della produzione energetica proveniente da fonti rinnovabili e di nuove forme di approvvigionamento. A tal proposito un contributo sempre maggiore sarà dato dalle nuove Comunità Energetiche che dispongono della possibilità di acquistare da fonti rinnovabili "fuori borsa", ovvero senza passare direttamente dal mercato elettrico. Da ciò risulta chiaro come questa evoluzione del mercato possa fare la differenza in senso positivo, sia per i consumatori che per i clienti finali.

L'anno in corso continuerà ad essere concretamente influenzato in positivo dagli effetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), che andrà a mitigare il disagio dovuto alla mancanza di importanti agevolazioni cessate nel 2023 (come il c.d. "superbonus 110%").

Premesso il contesto economico a livello globale e nazionale, l'attività del Mediocredito ha mantenuto gli stessi indirizzi e le modalità operative ormai consolidate nel tempo.

Purtroppo permane la mancata attenuazione del livello di povertà e delle disuguaglianze sociali; la marginalizzazione della fascia medio-bassa del ceto medio; la disoccupazione e il lavoro precario l'incremento dell'e-commerce, con conseguente chiusura e/o ridimensionamento di attività e massiccio ricorso alla cassa integrazione.

Per quanto riguarda il quadro generale dell'esclusione finanziaria del nostro paese (categoria a cui si rivolge l'attività del Microcredito di Solidarietà) si sottolinea che esistono ancora 600.000 famiglie non bancarizzate (report del gruppo Banca Etica) dislocate per il 72% nel sud Italia e nelle isole.

Tuttavia, per meglio inquadrare questo dato, è necessario tenere in considerazione due fattori importanti: la classe di reddito delle famiglie e la condizione lavorativa dei suoi componenti.

Nella maggior parte delle famiglie senza accesso ai principali servizi finanziari, il maggior percettore di reddito spesso appartiene alla condizione non lavorativa, seguita poi da lavori dipendenti, e pochi appartengono alla categoria degli autonomi.

Analizzando invece la classe di reddito delle famiglie senza un conto corrente né un conto postale, si nota quanto l'inclusione finanziaria sia effettivamente legata al reddito ed alla disponibilità economica: il 77% delle famiglie escluse infatti appartiene al quintile di reddito più basso (reddito netto fino a 17.000 euro), che ovviamente è anche quello con maggiore difficoltà a risparmiare; dal 2012 al 2022, infatti, questa è l'unica classe di reddito che secondo l'indagine Banca d'Italia, ha risparmiato in negativo, ovvero i suoi consumi sono maggiori delle sue entrate.

La Società, anche nell'anno in corso, indirizzerà la propria attività nel fornire sostegno finanziario ai soggetti, per lo più persone fisiche, che versano in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, determinate anche da situazioni degenerate a seguito delle complessità politiche ed economiche in precedenza citate.

Venendo al bilancio 2024, l'attività della Società non si è discostata sostanzialmente da quella dell'anno precedente, operando nel territorio di riferimento, attraverso la collaborazione con gli Enti

convenzionati, con i tradizionali strumenti che si sono confermati utili per fronteggiare situazioni di difficoltà dei soggetti difficilmente bancabili, per lo più famiglie e persone fisiche in condizioni di difficoltà economica o sociale e (in numero limitato) microimprese.

Per quanto riguarda le condizioni applicate, non sono stati effettuati aumenti a quelle di favore attualmente vigenti, nonostante il perdurare del rialzo dei tassi d'interesse operato dalle imprese finanziarie e dal sistema bancario. Anche per il 2025 si prevede di non ritoccare il tasso per non gravare oltremodo sui contraenti dei prestiti ed eventualmente verrà valutata l'applicazione di modeste "commissioni di pratica" commisurate, ovviamente, all'entità della somma erogata.

Considerazioni verranno fatte anche sull'opportunità o meno di rivedere l'entità delle somme massime erogabili, il cui limite è rimasto invariato da tempo.

Preme ricordare che la Società, dalla costituzione nel 2006 ad oggi, ha concesso 3.364 prestiti per un totale di € 11.322.523 e si sottolinea che le risorse inizialmente conferite sono "girate" 8,08 volte, rimanendo tuttora intatte.

Quanto sopra a testimonianza che l'intervento del Microcredito ha inciso e continua ad incidere positivamente sui territori interessati, suscitando ancora apprezzamenti unanimi in ogni ambiente, pubblico e privato, anche grazie al supporto della Banca Monte dei Paschi di Siena e degli altri Enti soci.

La *mission* della Società è proseguita con la consueta efficacia nei confronti degli aventi bisogno e, nonostante un più ampio territorio operativo, si è concentrata soprattutto verso le collettività senesi.

Un cenno di menzione va fatto nei confronti della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che negli ultimi anni ha erogato un contributo inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti a fronte della rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. Il fondo di garanzia costituito dalla Fondazione MPS risulta quello a valere sul quale viene erogata la maggioranza dei prestiti sul territorio senese.

Per quanto riguarda gli elementi di dettaglio che hanno caratterizzato l'attività del 2024 (totale erogazioni, importo e taglio medio dei prestiti, ecc.) si rimanda alle parti successive della relazione.

Il 2024 ha visto la Società impegnata anche nel processo di riconfigurazione societaria, necessario per riflettere una forma societaria adeguata alla propria vocazione, orientata al credito sociale, essendo le erogazioni rivolte in larga maggioranza alle persone fisiche che versano in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale.

Tale riconfigurazione societaria si rende necessaria in seguito ad una richiesta del 16/05/2022 da parte di Banca d'Italia, visto che l'attuale forma societaria di Microcredito di Solidarietà, presupponendo lo svolgimento di attività di microcredito prevalentemente in favore delle aziende, c.d. microcredito "imprenditoriale" (o "produttivo"), non è rispondente all'effettiva vocazione della Società, più sbilanciata verso il microcredito c.d. "sociale".

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati pressochè completate le attività propedeutiche ad una futura trasformazione nella forma dell'Impresa Sociale che è stata individuata come la più idonea per lo svolgimento dell'attività caratteristica. Si auspica che nell'esercizio in corso si giunga al completamento del percorso.

Per quanto riguarda i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio, vengono confermati gli stessi applicati negli anni precedenti.

Anche nel 2024 il Microcredito ha proseguito la sua strategia aziendale di attività di erogazione in grado di ragionare, oltre che in termini di capitali e risultati economici, finanziari e patrimoniali, anche in termini di capitale umano, sociale, relazionale ed ambientale. Tutto ciò in linea anche con il fatto che il principale azionista Banca Monte dei Paschi di Siena in passato ha aderito allo United Nations Environment Program - Financial Institution ed è tra i firmatari dei Principles for Responsible banking, presentati in occasione dell'Assemblea ONU il 22 Settembre 2019 a New York.

A conclusione del mandato triennale, un vivo ringraziamento si rivolge a tutti i Consiglieri e Sindaci per la preziosa opera prestata, peraltro a titolo gratuito.

Una menzione particolare va fatta a tutto il personale della Società, al Direttore Generale, ai volontari che prestano la loro opera in sede ed a quelli altrettanto indispensabili presenti nei centri di ascolto.

Le attività di tutti hanno contribuito a rafforzare il Microcredito di Solidarietà per continuare ad essere una importante risorsa del territorio a beneficio di coloro, meno fortunati, che ne abbisognano.

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività di Microcredito di Solidarietà S.p.A. relativi al 2024.

I dati, come di consueto, verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" e microcredito "sociale".

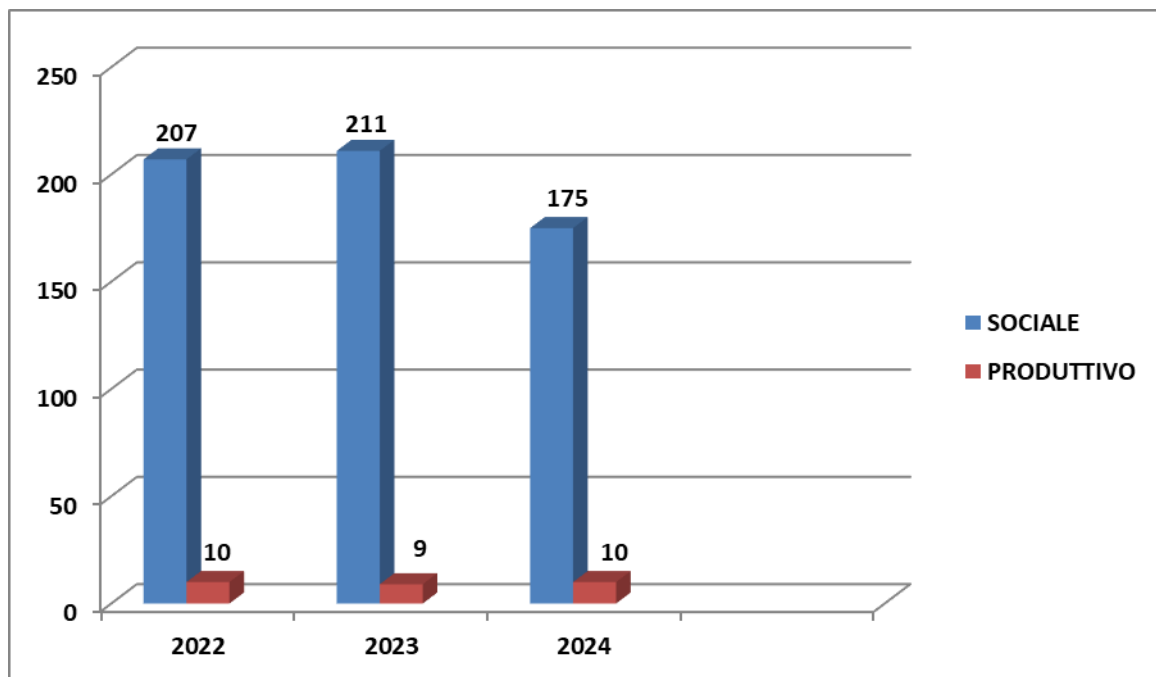
ASPETTI OPERATIVI

Le richieste nel 2024 sono state n. 185, in diminuzione rispetto a quelle presentate nel 2023 (n. 220). Anche nell'esercizio 2024 si è confermata marginale l'attività della Società nei confronti delle microimprese e dei soggetti interessati a corsi formativi professionali e/o universitari, considerato che le richieste di microcredito produttivo sono state n. 10 rispetto alle n. 9 del 2023.

Il grafico n. 1 evidenzia la distribuzione del totale dei finanziamenti richiesti tra microcredito sociale e produttivo.

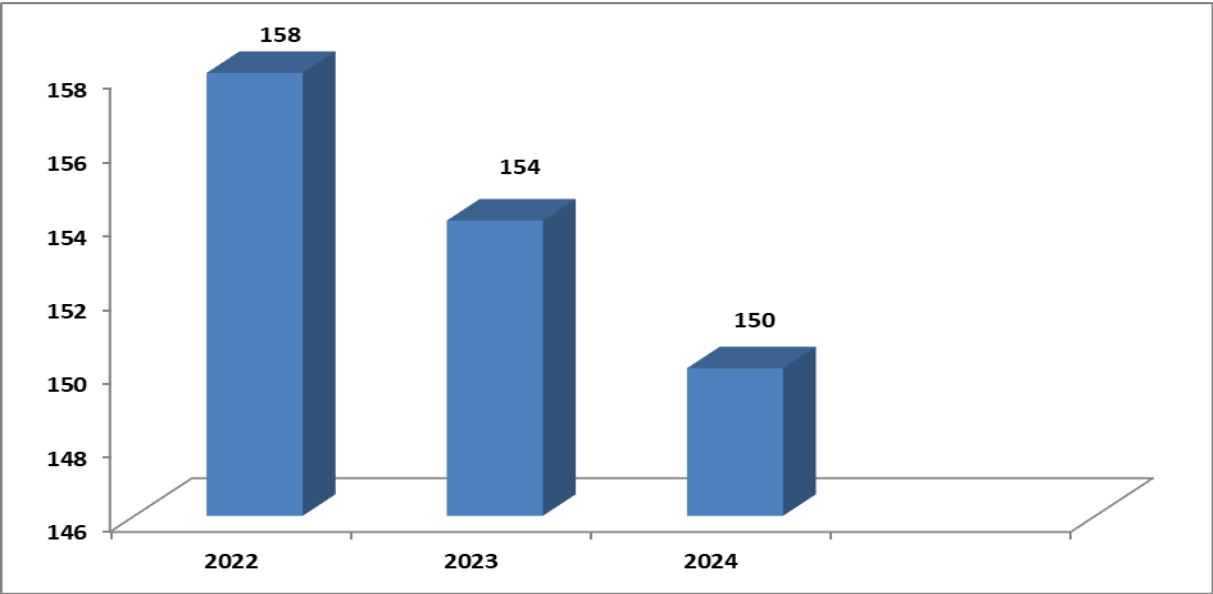
RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 1)



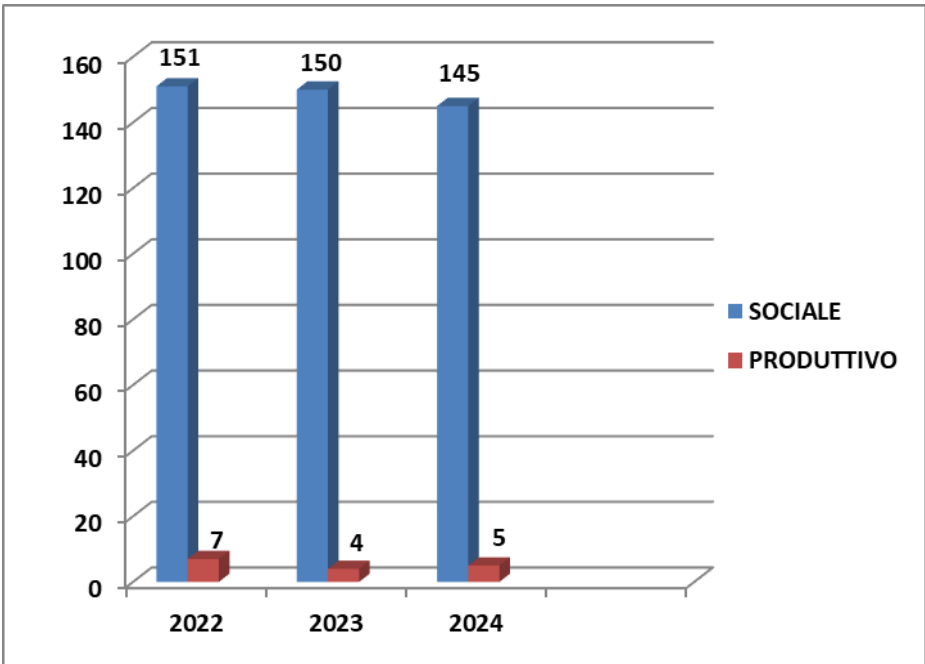
Il numero dei prestiti erogati, pari a n. 150, si presenta in linea con il dato del 2023 (n. 154) come indicato nel grafico n. 2.

NUMERO PRESTITI EROGATI
(grafico n. 2)



Anche nel 2024 sono state prevalenti le erogazioni di prestiti sociali (n. 145 per complessivi € 537.764, pari al 91,3% del totale) rispetto a quelle di finanziamenti produttivi a favore di microimprese (n. 5 per complessivi € 51.000, pari all' 8,7% del totale, grafico n. 3).

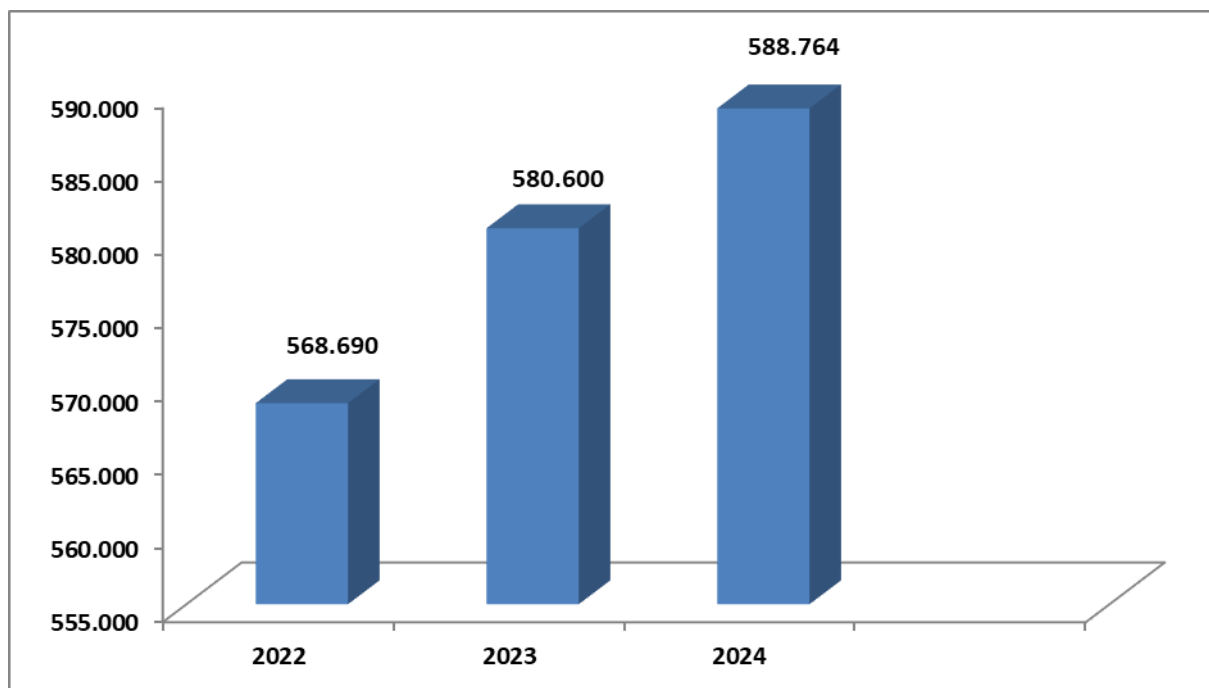
NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO
(grafico n. 3)



Il volume degli impieghi (grafico n. 4) si presenta in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 1,4%), con un importo erogato nel corso del 2024 pari ad € 588.764 (nel 2023: € 580.600).

IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO

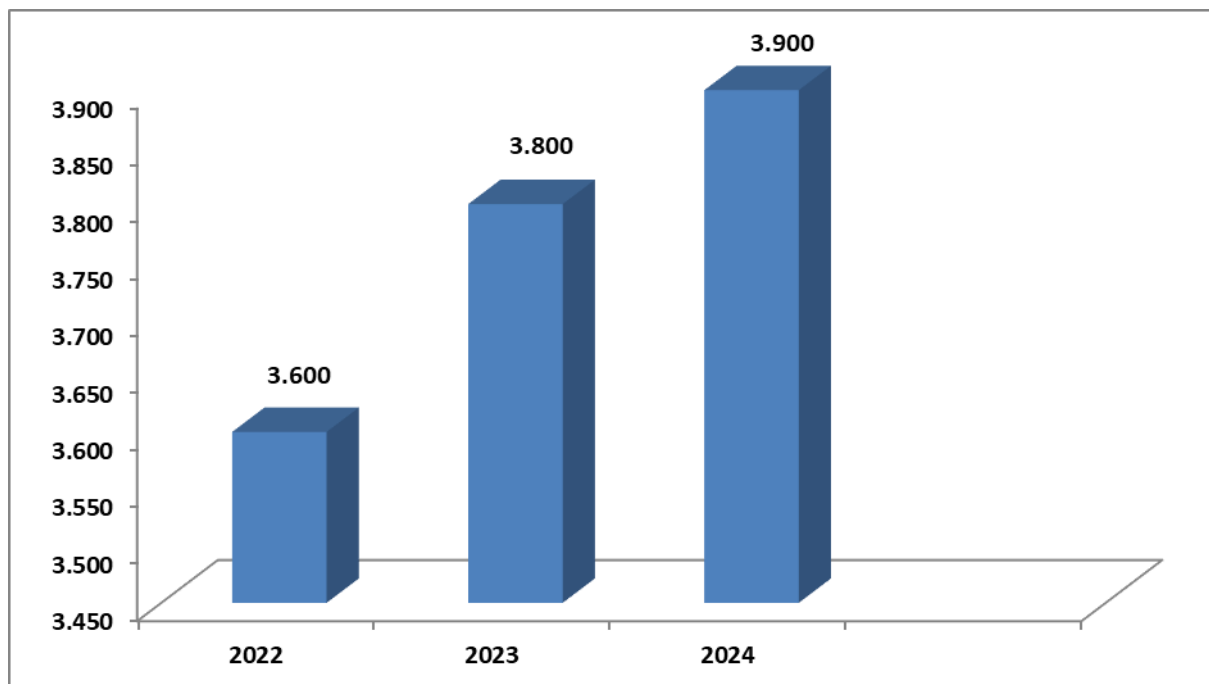
(grafico n. 4)



Il grafico n. 5 evidenzia come nel 2024 il taglio medio dei prestiti abbia fatto segnare un ulteriore incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 3.900 contro € 3.800).

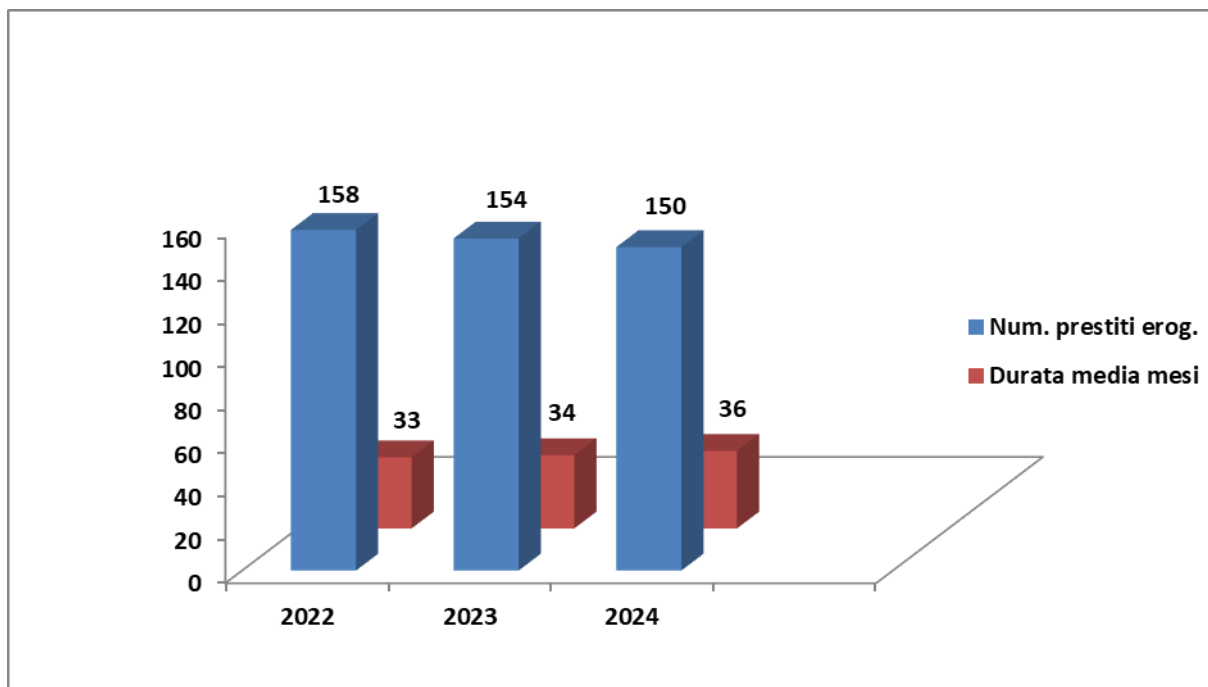
IMPORTO MEDIO PRESTITO

(grafico n. 5)



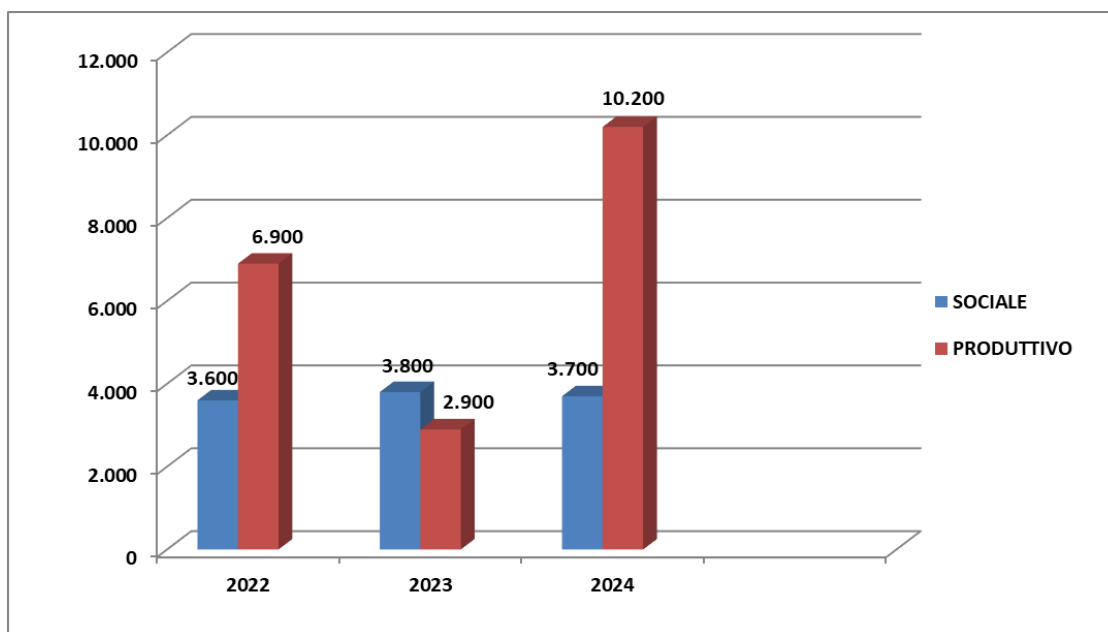
Il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6) si presenta sostanzialmente stabile (36 mesi contro 34) e rispecchia la necessità degli utenti di poter onorare prestiti con rate più leggere.

DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI
(grafico n. 6)



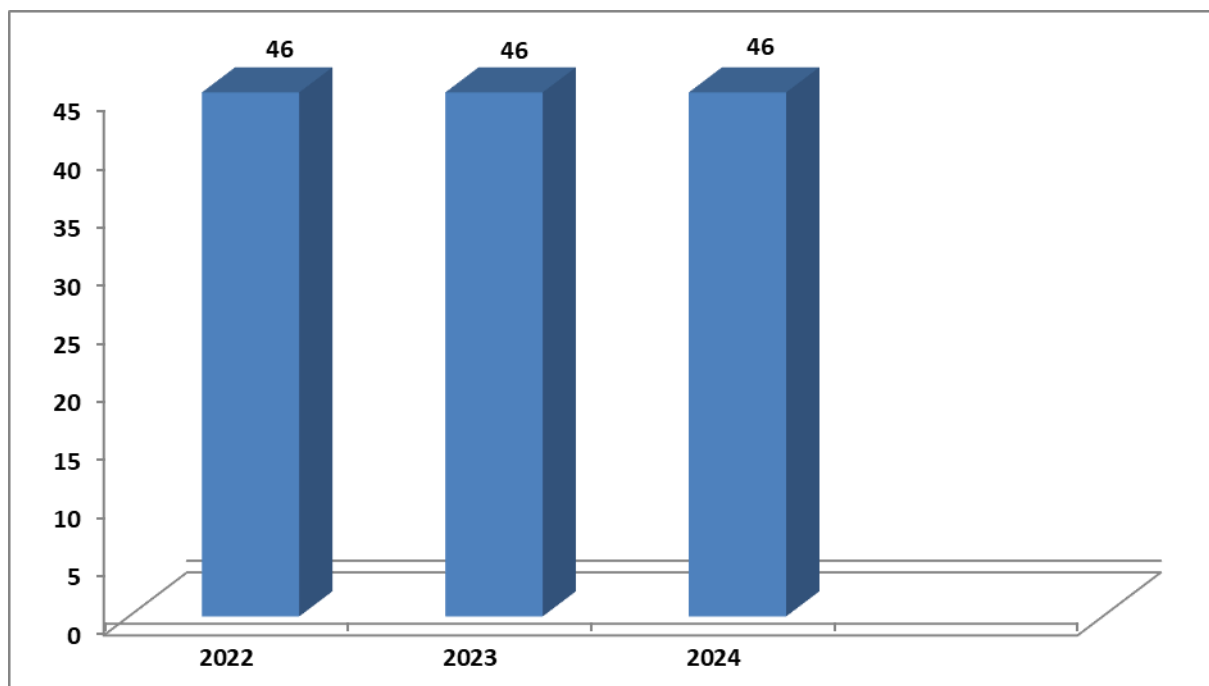
Raffrontando il taglio medio dei prestiti per le due categorie (grafico n. 7), rispetto al 2023 si registrano rispettivamente una leggera contrazione per il microcredito sociale e un aumento per quello produttivo (dato, peraltro che presenta una significatività relativa atteso il numero limitato dei finanziamenti della specie erogati nel tempo).

TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO
(grafico n. 7)



Al 31/12/2024 il numero dei Centri di Ascolto attivi è rimasto invariato a 46.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI (grafico n. 8)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle n. 185 richieste di prestito pervenute nel corso dell'anno, includendo quindi nell'analisi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione.

Riguardo al microcredito sociale, per il quale sono state complessivamente presentate n. 175 domande di finanziamento, la richiesta di "copertura di fabbisogno di liquidità" si conferma come principale motivazione delle richieste delle persone fisiche (come avviene ininterrottamente dal 2009); presenti anche i bisogni relativi a "educazione, formazione", "ristrutturazione debiti", "acquisto mezzi di trasporto", "esigenze abitative", "pagamenti e acquisti urgenti", "motivi di salute". Le richieste presentate nel 2024 relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o ad esigenze di formazione (microcredito produttivo) sono state n. 10 su un totale di n. 185, pari dunque solo al 5,4% del complessivo delle domande. N. 5 di tali domande (tutte di microcredito economico aziende) si sono concluse con l'erogazione del prestito, determinando una percentuale del 3,33% sul numero complessivo dei finanziamenti erogati nell'anno (n. 150).

In merito alle motivazioni delle n. 10 richieste di microcredito economico, n. 7 di esse sono riferite a microimprese e riguardavano esigenze varie ("spese di start up", "acquisto macchinari", "acquisto arredamenti"), mentre n. 3 di esse riferite a privati riguardavano esigenze legate alla formazione.

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2024 sono stati pari a € 51.000, e dunque pari all' 8,66% del totale dei finanziamenti, percentuale sostanzialmente in linea con la media registrata negli ultimi esercizi per gli impieghi della specie¹.

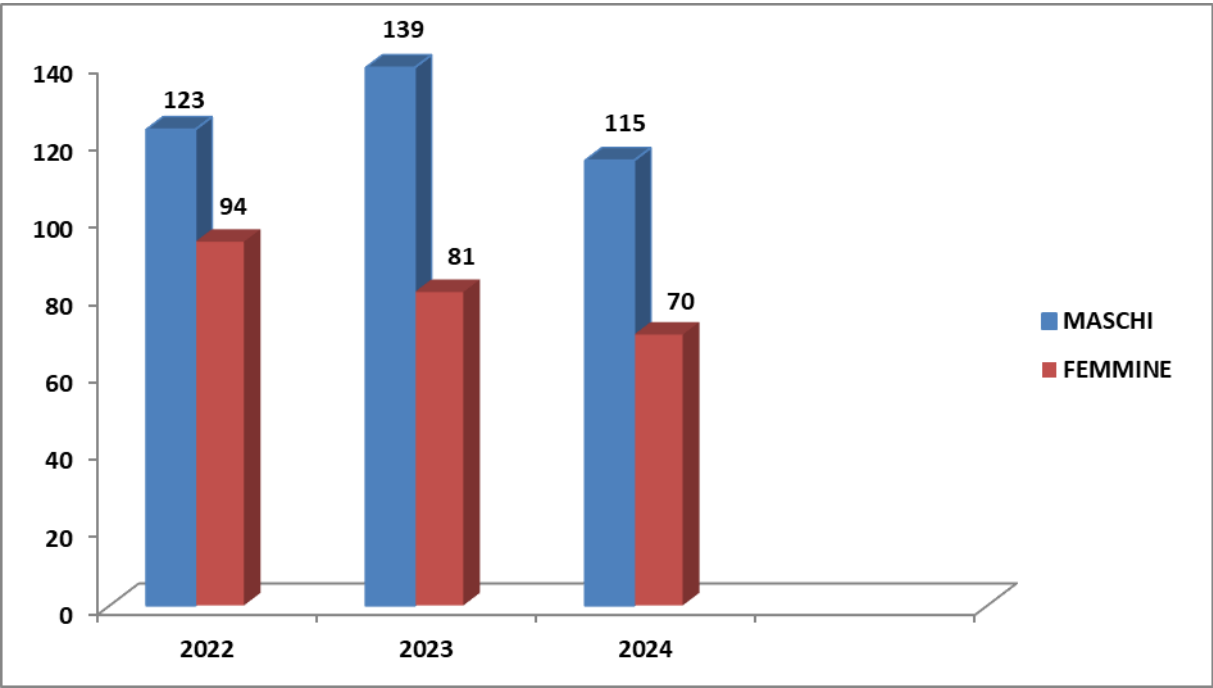
¹ Nel quinquennio dal 2019 al 2024 per le erogazioni riferite al microcredito produttivo sono state registrate le seguenti percentuali sul totale dei volumi erogati: 2019: 8,0%; 2020: 12,3%; 2021: 8,5%; 2022: 8,5%; 2023: 1,98%; 2024: 8,66%.

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età conferma che la maggioranza dei richiedenti si colloca nella fascia fra i 31 e 55 anni, che copre più del 55% del totale dei richiedenti, mentre nel 2024 è stata registrata una flessione nel numero delle domande di finanziamento presentate da anziani.

RICHIEDENTI PER FASCE DI ETA' (%)			
ANNO	FINO A 30 ANNI	DA 31 A 55 ANNI	OLTRE
2024	13,52	55,67	30,81
2023	9,09	53,64	37,27
2022	12,44	53,92	33,64

Nel 2024 si è confermata la tendenza degli ultimi anni in merito al genere dei richiedenti, con una prevalenza del genere maschile rispetto a quello femminile.

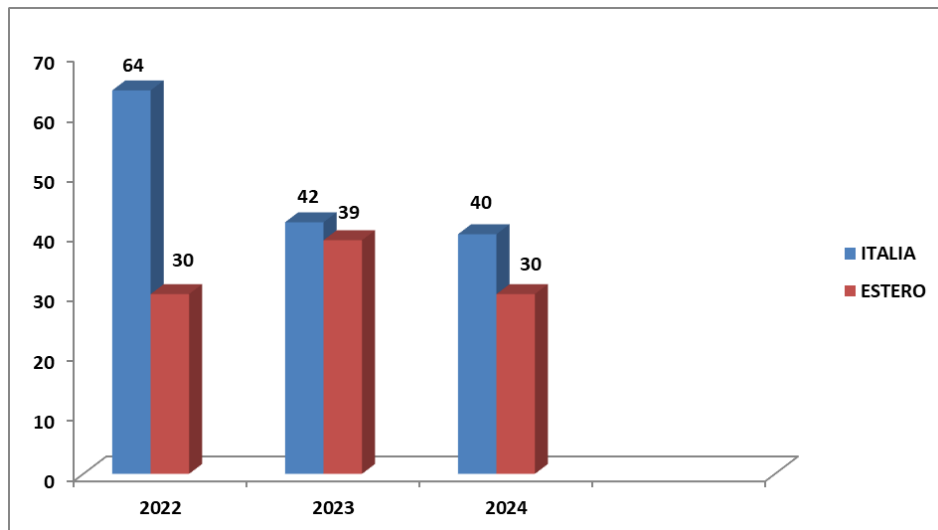
RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE
(grafico n. 9)



Si è invece registrata una prevalenza del numero delle richieste presentate da donne italiane rispetto a quelle provenienti da straniere (grafico n. 10).

GENERE FEMMINILE

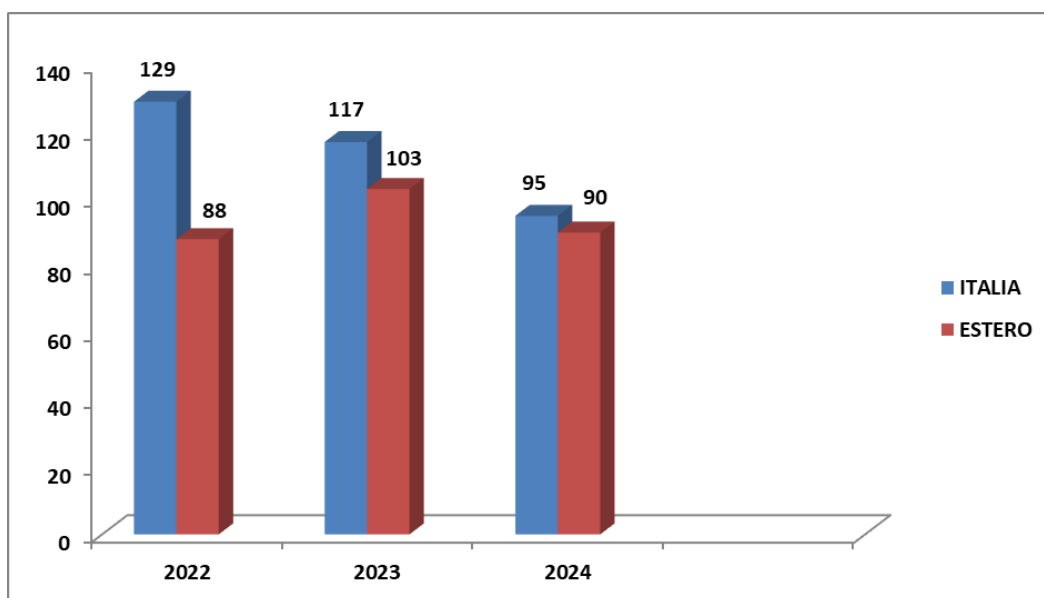
(grafico n. 10)



Nel 2024 sono state di poco superiori le richieste provenienti da parte di cittadini italiani rispetto a quelle di cittadini stranieri (grafico n. 11).

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'

(grafico n. 11)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono 36, come nel 2023. Tra questi: Africa (n. 15), America Latina (n. 7), Asia (n. 6), Est-Europa (n. 5) ed Europa (n. 3).

Il portafoglio impieghi lordi al 31/12/2024 è composto da n. 457 posizioni con esposizioni pari ad € 1.176.321,05: il microcredito sociale presenta uno stock di € 1.067.058,61 (comprensivo di € 58.828,06 classificato come altri crediti non riconducibili, a smaltimento, per i quali siamo tenuti a

relazionare semestralmente la Banca d'Italia), pari al 90,7% del totale, mentre lo stock del microcredito produttivo è di € 109.262,44, pari al 9,3% del totale. Si sottolinea che sulla base di tali dati, come per il passato non risultano soddisfatti i requisiti indicati dall'art. 5, comma 7, del D.M. 176/2014, ovvero che l'ammontare complessivo dei finanziamenti alle persone fisiche che si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale non può superare il 49% dell'ammontare di tutti i finanziamenti concessi. In tale contesto la Società si è attivata già da qualche anno per la trasformazione in Impresa Sociale, la cui finalizzazione è prevista nel corso del 2025.

MICROCREDITO ECONOMICO

I dati hanno confermato la vocazione della Società ad operare quasi esclusivamente con persone fisiche, considerato che la stessa nel 2024 ha ricevuto n. 175 domande di microcredito sociale a fronte di sole n. 10 richieste per il microcredito produttivo. In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo si ribadisce che n. 7 di esse hanno riguardato le microimprese, mentre n. 3 hanno riguardato privati per esigenze di formazione.

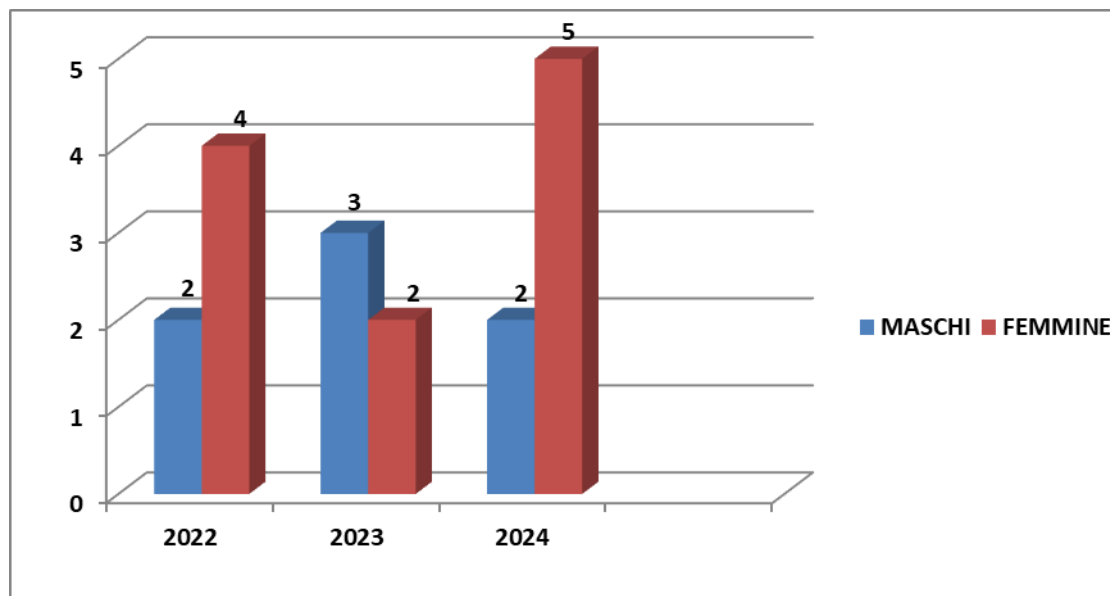
Le erogazioni effettuate nel 2024 sono state n. 5 per complessivi € 51.000, tutte a favore di microimprese.

Focus Microimprese

Nonostante nel corso del tempo siano state interessate direttamente e formalmente le Associazioni di Categoria e la locale Camera di Commercio, i dati relativi al microcredito economico aziende continuano a mantenersi marginali rispetto al totale.

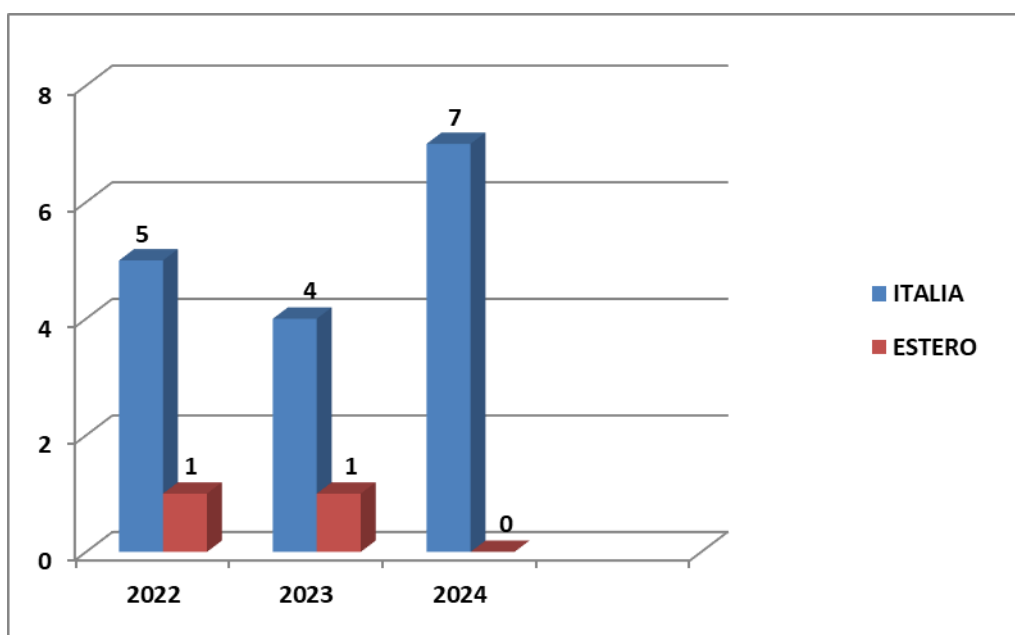
In merito al genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese, questo è rappresentato nel grafico n. 12.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE (grafico n. 12)



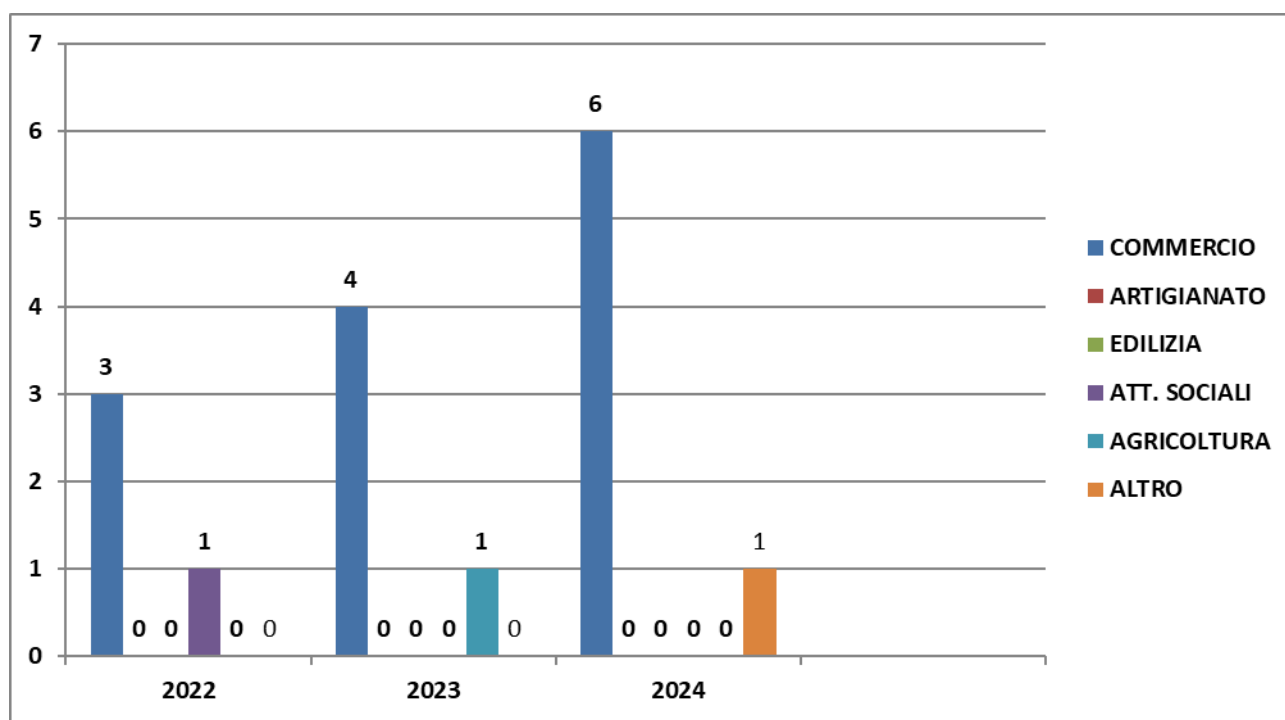
Il grafico n. 13 conferma il trend registrato per i titolari di microimprese richiedenti i finanziamenti, che sono in maggioranza cittadini italiani rispetto agli stranieri.

**RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL
TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE**
(grafico n. 13)



L'istogramma che segue (grafico n. 14), infine, evidenzia che le microimprese richiedenti operano in prevalenza nel settore del commercio.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI
(grafico n. 14)



DATI SUL CONTENZIOSO

Le posizioni codificate a sofferenza al 31/12/2024 sono pari a € 215.733,15 e costituiscono il 18,34% degli impieghi lordi (16,84% nel 2023).

Occorre evidenziare che importo comprende anche circa € 48.500 di spese legali riferite alle posizioni dell'aggregato per le quali sono state svolte azioni esecutive. In proposito si riferisce che nel 2024 sono stati eseguiti n. 4 decreti ingiuntivi/iscrizioni ipotecarie, a fronte delle n. 26 canonizzazioni del credito ottenute dal 2006 al 2023.

Peraltro, alcune di tali azioni legali hanno portato a proposte di rientri bonari da parte dei debitori, soluzione preferita da questa Società rispetto alle azioni esecutive, che pure sono state intraprese (con ipoteche giudiziali, pignoramenti immobiliari, pignoramenti presso terzi).

I prestiti codificati a sofferenza riguardano quei debitori per i quali si ritiene di poter avere possibilità di recupero, appunto attraverso azioni giudiziali, in quanto intestatari di beni mobili e immobili e/o lavoratori dipendenti: tutti coloro cioè che, pur avendone potenzialmente la possibilità, non procedono con il rientro del prestito ricevuto, non rispettando così il patto etico alla base del rapporto fiduciario.

Nella sostanza, non vengono trasferiti a contenzioso ma passati direttamente a perdita/fondo di garanzia i crediti per i quali non si ha alcuna possibilità di recupero (quelli riferiti a soggetti nullatenenti, irreperibili o a persone cadute in stato di povertà conclamata).

Come evidenziato nei precedenti documenti di bilancio, date le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid-19 e la propria mission, Microcredito di Solidarietà ha deciso di concedere ai casi meritevoli la sospensione del pagamento delle rate, inizialmente per tre mesi, nonostante il D.L. 18/2020 non imponga agli operatori di microcredito la concessione di moratorie. Dal marzo 2020 hanno goduto di questa possibilità complessivamente n. 37 clienti, dei quali n. 35 prestiti sono stati nel frattempo estinti e n. 2 sono attualmente codificati fra gli impieghi deteriorati/a sofferenze dal momento che, anche dopo la scadenza della sospensione, non sono stati ripresi i pagamenti.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Microcredito ha nel corso degli anni ampliato la propria attività attraverso specifiche convenzioni che hanno consentito di allargarsi in un ambito territoriale più ampio rispetto al territorio senese.

Le domande continuano ad essere presentate e raccolte presso la Sede Centrale e, probabilmente anche per tale ragione, il territorio della provincia di Siena rimane il destinatario della gran parte delle erogazioni, pari nel 2024 a € 501.300 (su un totale di € 588.764).

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

	Area Siena	Val d'Elsa	Chianti	Val di Chiana	Val d'Arbia	Amiata Val d'Orcia	Val di Merse	Totale	% sul totale erogato
2024	228.900	74.000	17.300	30.600	112.000	20.000	18.500	501.300	85%
2023	207.700	65.000	45.000	29.000	41.000	32.900	50.000	470.600	81%
2022	223.400	93.100	55.700	23.500	64.000	18.500	28.500	506.700	89%

DATI COMPLESSIVI DALLA COSTITUZIONE E VALORI SOCIALI

Di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla Società nel suo complesso, rendicontati dalla nascita della Società (2006) fino al 31 dicembre 2024. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 5.535 per un valore di	€ 21.756.990
- Prestiti erogati n. 3.364 per un valore di	€ 11.322.523
- Prestiti erogati in provincia di Siena n. 2.908 per un valore di	€ 10.596.007

I richiedenti complessivamente possono così suddividersi:

Italiani	n. 3.006 (54,3%)	Maschi	n. 3.044 (55,0%)
Stranieri	n. 2.529 (45,7%)	Femmine	n. 2.491 (45,0%)

Territori di operatività attuali: province di Siena, Massa Carrara, Grosseto ed Arezzo.

A tali numeri, si deve aggiungere il cosiddetto "valore sociale" dei prestiti erogati, rappresentazione del valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito, che in genere è calcolato applicando un moltiplicatore che determina il beneficio complessivo per il prestatario derivante non solo dalla disponibilità della somma finanziata ma anche dal valore della struttura deputata all'attività e da quello del servizio reso dalla Società. Secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su un coefficiente pari a 12.

Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 35.528,48, evidenzia:

- un margine di interesse pari a € 53.966, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 51.292) per effetto dei maggiori interessi su crediti verso clientela e su crediti verso banche, mentre si confermano comunque rilevanti i rendimenti percepiti sugli investimenti in titoli a seguito dell'aumento dei tassi d'interesse e delle maggiori disponibilità investite in Titoli di Stato. Al riguardo si sottolinea la selezione di forme di investimento remunerative ma sicure e in linea con la prudente politica della Società sulla tipologia di investimenti in titoli;
- un margine di intermediazione di € 54.455, in crescita rispetto a quello registrato nel 2023 (€ 51.321). Nel corso del 2024 sono state contabilizzate plusvalenze per cpl. € 5.865, derivanti dalla vendita di 6 distinte tipologie di obbligazioni BTP, a fronte di una minusvalenza di € 3.475 derivante dal rimborso di un titolo (BTP Italia Apr 24) di nominali € 100.000,00, acquistato con un costo € 103.474,86, A titolo informativo si riferisce che il flusso cedolare del titolo in questione dalla data di acquisto è stato pari a € 6.528,83, per cui si può calcolare un beneficio netto di circa il 3% in poco più di un anno;
- lato impieghi si segnala che gli stessi risultano rettificati dalla stima dei dubbi esiti, corrispondenti al Fondo Rischi su Crediti e al Fondo Svalutazione Crediti, pari cumulativamente a € 269.577 (ammontare rimasto invariato rispetto al saldo al 31/12/2023).

Il capitale sociale è composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio il numero dei Soci e la composizione del capitale sociale non sono mutati.

Signori Soci, in conclusione si propone:

- di approvare il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di esercizio di € 35.528,48 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 1.776,42 e per la parte rimanente di € 33.752,06 a Riserva Straordinaria, non distribuendo quindi, come avviene dalla costituzione della Società, alcun utile ai propri Soci.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	Voci dell'attivo	2024		2023	
10.	Cassa e disponibilità liquide		166.871		221.195
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		271.422		271.114
30.	Crediti verso clientela		907.818		922.220
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		847.399		832.889
130.	Altre attività		10.958		4.482
140.	Ratei e risconti attivi:		877		870
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	877		870	
	Totale dell'attivo		2.205.345		2.252.770

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2024		2023	
50.	Altre passività		639.521		693.580
80.	Fondi per rischi e oneri		29.606		58.500
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:				
	a) riserva legale	5.033	500.690	4.680	493.638
	d) altre riserve	495.657		488.958	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		35.528		7.052
	Totale del passivo e del patrimonio netto		2.205.345		2.252.770

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2024		2023	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		53.966		51.292
	- su crediti verso clientela	30.375		27.393	
	- su crediti verso banche	4.262		3.226	
	- su titoli di debito	19.329		20.673	
30.	Margine di interesse		53.966		51.292
50.	Commissioni passive		-1.901		-916
60.	Commissioni nette		-1.901		-916
70.	Dividendi e altri proventi				
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		2.390		945
90.	Margine di intermediazione		54.455		51.321
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni				
110.	Riprese di valore su crediti				28.913
120.	Risultato netto della gestione finanziaria		54.455		80.234
130.	Spese amministrative: b) altre spese amministrative		-24.567		-35.709
140.	Accantonamenti per rischi e oneri				-45.000
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
160.	Altri proventi di gestione		11.056		18.153
170.	Altri oneri di gestione				
180.	Costi operativi		-13.511		-62.556
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		40.944		17.678
220.	Proventi straordinari		3.133		3.485
230.	Oneri straordinari		-188		-21
240.	Utile (Perdita) straordinario		2.945		3.464
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-8.361		-14.090
270.	Utile (Perdita) d'esercizio		35.528		7.052

5 – NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto secondo le Disposizioni di cui a “Il bilancio degli intermediari non IFRS” (International Financial Reporting Standards – Principi contabili internazionali), che la Banca d’Italia – al cui controllo la Società è sottoposta - ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 del Testo Unico Bancario la Società risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6.

Il bilancio d’impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del diciottesimo esercizio sociale completo; è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell’esercizio.

Esso è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell’informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere.

Le Disposizioni del 2 agosto 2016 della Banca d’Italia disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati appunto anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull’operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull’esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

Le nuove Disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: il documento di bilancio e la nota integrativa da tale data sono stati predisposti secondo tali Disposizioni.

Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che “per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l’importo dell’esercizio precedente”.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni “Parte” è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale. Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d’Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle Disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento.

Occorre infine sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31/05/2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come "altri crediti", quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali la Società è tenuta a relazionare semestralmente la Banca d'Italia, sono a smaltimento.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Fin dalla sua costituzione, la società svolge la propria attività avvalendosi del sostegno della Banca Monte dei Paschi di Siena e dei propri soci, oltre a beneficiare di contributi, diretti ed indiretti, da parte di terzi.

Presso la sede della Società, messa a disposizione in comodato gratuito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, attualmente prestano la propria opera n. 4 dipendenti distaccati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena e – seppure in modo saltuario – n. 16 volontari (cfr. pag. 7 del presente documento di bilancio) iscritti alle Associazioni di Volontariato socie, altri volontari operano presso i 45 centri di ascolto distribuiti all'interno dei territori di riferimento della Società.

Inoltre, come previsto dallo Statuto (art. 22, comma 3) gli Amministratori svolgono il proprio incarico gratuitamente, così come il Collegio Sindacale, che, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla nomina, ha rinunciato al proprio compenso.

Si segnala che in data 16/12/2024 la Fondazione MPS ha deliberato un nuovo contributo straordinario di € 50.000,00 per il biennio 2025-2026, da riconoscere a Microcredito attraverso le associazioni di volontariato socie, inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte di Microcredito di Solidarietà, per cui nel 2025, a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili, la nostra Società potrà contare su tale contributo e sul residuo non utilizzato del contributo deliberato nel 2022 che al 31/12/2024 ammonta ad € 7.557,79 euro.

I contributi straordinari veicolati dalla Fondazione per il tramite delle Associazioni di Volontariato socie, unitamente ai Fondi Garanzia di Terzi, hanno consentito alla Società di far fronte alle situazioni in cui i crediti in essere sono stati ritenuti irrecuperabili, senza sostenere costi a conto economico. Nel complesso, in assenza dei citati contributi ricevuti, diretti e indiretti, nonché del sostegno della struttura da parte della Banca, non sarebbe possibile per Microcredito svolgere la propria attività e garantire la continuità aziendale.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca Monte dei Paschi di Siena immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140 - ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti rimborsi spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2/08/2016:

- Esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate;
- Sofferenze.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140 - ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato (prezzo di sottoscrizione), con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140 - ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portati direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario e di fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie, nonché di un fondo generico di garanzia per prestiti senza specifica copertura, derivanti da erogazioni finalizzate a tale scopo, come meglio specificato nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9 - Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale (lettera a) e altre riserve (lettera d): nella altre riserve, sono comprese la riserva straordinaria e un versamento soci senza obbligo di restituzione.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		166,9
<i>Cassa Contanti</i>	0,1	
<i>Banca Vista</i>	166,8	

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI		271,4
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	270,0	
<i>Rateo deposito a tempo</i>	1,4	

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	75,4
2. Microcredito sociale	810,8
5. Altri crediti	21,6
<i>Totale</i>	907,8

Si indicano, come previsto, i crediti nettati dei dubbi esiti accantonati ai relativi fondi rettificativi: per una più approfondita illustrazione, cfr. parte D - Altre informazioni, sez. 1, B1 - esposizione lorda e netta. I totali sopra indicati incorporano €mgl. 1,1 di ratei attivi. Come in precedenza illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31/05/2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito		
- immobilizzati		
- non immobilizzati	847,4	859,8
<i>Totale</i>	847,4	859,8

* Il valore presunto di realizzo, come rilevato dal Rendiconto Titoli al 31/12/2024 inviato da Banca Monte dei Paschi di Siena, è superiore al valore di bilancio.

L'importo sopra riportato corrisponde al costo di acquisto ed è comprensivo di €mgl. 2,2 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A - Politiche Contabili, voce 40 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione

nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli").

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

ERARIO C/ACCONTI IRES	8,0
REGIONI C/ACCONTI IRAP	1,9
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	1,0
ERARIO C/ACCONTO BOLLO VIRTUALE	0,1
<i>Totale</i>	11,0

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi	0,9
Ratei attivi	0,0
Risconti attivi (assicurazioni)	0,9

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri	29,6
Fondo imposte	8,4
Fondo rischi generici	21,2

Nel Fondo rischi generici risultano il residuo delle somme accantonate nel 2023 a fronte della riconfigurazione societaria (€mgl. 21,2), oltre all'accantonamento per le imposte di competenza del 2024 (€mgl. 8,4).

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	58,5
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	8,4
B.2 Altre variazioni	0,0
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	37,3
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	29,6

Gli accantonamenti si riferiscono alla stima delle imposte di competenza per il 2024. Gli utilizzi del Fondo rischi e oneri sono dovuti per €mgl. 13,5 per le imposte accantonate nel 2023, e per €mgl. 23,8 per le spese sostenute per la riconfigurazione societaria e per la migrazione del server su piattaforma cloud.

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE	1.000
----------	-------

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	5,0
d) altre riserve*	495,7
Totale	500,7

* La lettera d, "altre riserve", è costituita da riserve straordinarie per €mgl. 95,7 e versamento soci senza obbligo di restituzione per €mgl. 400,0.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Debiti diversi	2,0
Debiti Fornitori e per fatture da ricevere	8,0
Fondi Garanzia di Terzi	629,5
<i>Fondo Garanzia Provincia Arezzo</i>	7,0
<i>Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena</i>	82,3
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli</i>	46,8
<i>Fondo Garanzia Comune Siena</i>	14,9
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano</i>	15,0
<i>Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga</i>	18,8
<i>Fondo Garanzia CESCOT</i>	7,0
<i>Fondo Garanzia Comune Follonica</i>	14,6
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Grosseto</i>	35,0
<i>Fondo Garanzia COOPERATIVA SOCIALE IL MELOGRANO</i>	5,0
<i>Fondo Garanzia COMUNE DI MONTALCINO</i>	30,0
<i>Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga 2</i>	195,7
<i>Fondo Garanzia Comune e Provincia Siena</i>	15,0
<i>Fondo Garanzia Comune Monteriggioni</i>	49,2
<i>Fondo Garanzia ACLI Arezzo</i>	30,1
<i>Fondo Garanzia generico*</i>	63,1
Totale	639,5

* Si tratta del fondo già denominato "Fondazione B".

Nella tabella sopra esposta sono riepilogati i fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti al Comune di Siena, alla Provincia di Arezzo, alla Diocesi di Montepulciano e alla Fondazione B, risultano totalmente impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati (cfr. anche Parte D - Altre Informazioni), mentre gli altri risultano per la gran parte capienti.

Si segnala che in data 16/12/2024 la Fondazione MPS ha deliberato un nuovo contributo straordinario di € 50.000,00 per il biennio 2025-2026, da riconoscere a Microcredito attraverso le associazioni di volontariato socie, inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte di Microcredito di Solidarietà, per cui nel 2025, a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili, la nostra Società potrà contare su tale contributo e sul residuo non utilizzato del contributo deliberato nel 2022, che al 31/12/2024 ammonta ad € 7.557,79 euro.

I Fondi di garanzia di terzi hanno fatto segnare una diminuzione ad € 629.498,27 rispetto all'importo registrato alla fine dell'esercizio precedente (€ 690.785,39) per effetto della contabilizzazione di perdite relative a crediti giudicati irrecuperabili e riconducibili a tali Fondi.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Microcredito produttivo	2,5	73,3	14,0	86,6
A.2 Microcredito sociale	17,7	90,9	260,9	572,0
A.5 Altri crediti	0,0	0,0	0,0	58,8
A.6 Titoli di Stato		0,0		847,4
A.7 Altri titoli di debito				
A.8 Altre attività	166,8	160	120,8	
B. Passività per cassa				
B.4 Altre passività	659,5		8,3	21,2

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	4,1
2. Microcredito sociale	26,2
5. Altri crediti	0,0
6. Altre esposizioni*	23,6
<i>Totale</i>	<i>53,9</i>

* Per altre esposizioni si intendono interessi per crediti verso banche e su titoli.

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	1,9

* Commissioni e spese bancarie.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Plusvalenza Titoli*	5,8
Minusvalenze Titoli**	-3,4
<i>Totale</i>	<i>2,4</i>

* I titoli che hanno generato la plusvalenza sono:

- obbligazioni BTP Tf 2,50% Dc24 di nominali € 150.000,00, acquistate il 14/02/2023 con un costo € 148.435,00 e rivendute in data 8/04/2024 per un ctv. di € 148.947,00, generando una plusvalenza di € 512,00;
- obbligazioni BTP Tf 1,45% Nv24 di nominali € 50.000,00, acquistate il 29/05/2019 con un costo € 48.830,00 e rivendute in data 8/04/2024 per un ctv. di € 49.357,90, generando una plusvalenza di € 527,90;
- obbligazioni BTP Tf 1,60% Gn 26 di nominali € 50.000,00, acquistate il 15/02/2023 con un costo € 47.230,00 e rivendute in data 9/05/2024 per un ctv. di € 48.305,40, generando una plusvalenza di € 1.075,40;
- obbligazioni BTP Tf 1,50% Gn 25 di nominali € 100.000,00, acquistate il 15/02/2023 con un costo € 96.140,00 e rivendute in data 9/05/2024 per un ctv. di € 97.963,00, generando una plusvalenza di € 1.823,00;
- obbligazioni BTP Tf 2,00% Dc 25 di nominali € 100.000,00, acquistate il 15/02/2023 con un costo € 96.500,00 e rivendute in data 9/05/2024 per un ctv. di € 97.970,00, generando una plusvalenza di € 1.470,00;
- obbligazioni BTP Tf 2,00% Dc 25 di nominali € 50.000,00, acquistate il 6/04/2023 con un costo € 48.528,50 e rivendute in data 9/05/2024 per un ctv. di € 48.985,37, generando una plusvalenza di € 456,87.

** I titoli che hanno generato la minusvalenza di € 3.474,86 derivano da obbligazioni BTP Italia Apr 24 di nominali € 100.000,00, acquistate con un costo € 103.474,86. A titolo informativo si riferisce che il flusso cedolare del titolo in questione dalla data di acquisto è stato pari ad € 6.528,83, per cui si può calcolare un beneficio netto di circa il 3% in poco più di un anno.

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non sostiene spese per personale, in quanto gli operatori o sono volontari iscritti alle associazioni di volontariato socie o dipendenti distaccati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena che ne sostiene i relativi costi.

Vengono indicate nella voce 130 "altre spese amministrative" le seguenti:

Servizi svolti da terzi e consulenze	19,9
Assicurazioni	2,2
Imposte e bolli	0,9
Altre spese	0,4
Quote associative	0,7
Spese legali	0,5
<i>Totale</i>	24,6

All'interno dei "Servizi svolti da terzi e consulenze" sono comprese principalmente le spese legali sostenute per il recupero dei crediti.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	0,0	0,0
2. Microcredito sociale	0,0	0,0
5. Altri crediti	0,0	0,0
6. Altre esposizioni	0,0	0,0

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Recupero spese da clienti in sofferenza*	11,1
--	------

* Spese legate alle azioni legali messe in atto per il recupero del credito per i prestiti codificati a sofferenza, riferite alle singole posizioni.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Piccole differenze contabili attive e sopravvenienze	3,1
--	-----

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Piccole differenze contabili passive e sopravvenienze passive	0,2
---	-----

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive**	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni	66,9	21,1	45,8
- Microcredito produttivo	4,4	1,4	3,0
- Microcredito sociale	62,5	19,7	42,8
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
altre esposizioni non deteriorate	815,1	61,7	753,4
- Microcredito produttivo	59,5	3,8	55,7
- Microcredito sociale	755,6	57,9	697,7
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
2. Sofferenze	215,8	136,4	79,4
- Microcredito produttivo	45,3	28,6	16,7
- Microcredito sociale	112,3	71,0	41,3
- Altri crediti	58,2	36,8	21,4
3. Altre esposizioni deteriorate	79,6	50,4	29,2
- Microcredito produttivo	0,2	0,1	0,1
- Microcredito sociale	78,8	49,9	28,9
- Altri crediti	0,6	0,4	0,2
Arrotondamenti			
Totale	1.177,4	269,6	907,8

* Importo comprensivo di ratei attivi per € 1.074,07.

** In merito alle rettifiche di valore complessive, l'esposizione netta è stata calcolata sulla base della consistenza del fondo rischi su crediti/svalutazione crediti, pari € 269.576,82 (vedasi successivo B.3 della presente Parte D).

In aggiunta a tali coperture devono essere considerati anche parte dei fondi di garanzia di terzi (a valere dei quali sono state effettuate le erogazioni) di cui alla Sezione 9 – Altre voci del Passivo - 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività". Alcuni di essi, quelli afferenti al Comune di Siena, alla Provincia di Arezzo, alla Diocesi di Montepulciano e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati.

Si segnala poi che in data 16/12/2024 la Fondazione MPS ha deliberato un nuovo contributo straordinario di € 50.000,00 per il biennio 2025-2026, da riconoscere a Microcredito attraverso le associazioni di volontariato socie, inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte di Microcredito di Solidarietà, per cui nel 2025, a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili, la nostra Società potrà contare su tale contributo e sul residuo non utilizzato del contributo deliberato nel 2022, che al 31/12/2024 ammonta ad € 7.557,79 euro.

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	331,9
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	69,3
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	53,4
<i>B.2 interessi di mora</i>	2,7
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	13,2
C. Variazioni in diminuzione	-105,8
<i>C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate</i>	
<i>C.2 cancellazioni</i>	-62,0
<i>C.3 incassi</i>	-43,8
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>	
D. Esposizione lorda finale	295,4

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	269,6
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>	
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>	
C. Variazioni in diminuzione	
<i>C.1 riprese di valore</i>	
<i>C.3 cancellazioni</i>	0,0
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	269,6

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	1.190,7
- Microcredito produttivo	103,6
- Microcredito sociale	1.017,0
- Altri crediti	70,2
B. Variazioni in aumento	630,2
B.1. nuove operazioni	588,8
- Microcredito produttivo	51,0
- Microcredito sociale	537,8
- Altri crediti	
B.3. altre variazioni in aumento	41,4
- Microcredito produttivo	4,2
- Microcredito sociale	36,3
- Altri crediti	0,9
C. Variazioni in diminuzione	644,6
C.1. rimborsi	582,6
- Microcredito produttivo	-38,5
- Microcredito sociale	-537,0
- Altri crediti	-7,1
C.2. cancellazioni	62,0
- Microcredito produttivo	-10,9
- Microcredito sociale	-45,9
- Altri crediti	-5,2
D. Esposizione lorda finale	1.176,3
- Microcredito produttivo	109,3
- Microcredito sociale	1.008,2
- Altri crediti	58,8

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	150
1. nuove operazioni	150
- Microcredito produttivo	5
- Microcredito sociale	145
- Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	174
1. operazioni rimborsate integralmente	142
- Microcredito produttivo	5
- Microcredito sociale	136
- Altri crediti	1
2. cancellazioni	32
- Microcredito produttivo	5
- Microcredito sociale	21
- Altri crediti	6

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	/	/
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/
3. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/
4. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/
5. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/
6. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/
7. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero Contratti
- Forniti in proprio	/
- Forniti tramite soggetti specializzati	/
Totale	/

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Con riferimento ai prestiti in essere al 31/12/2024, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero contratti
- Società non finanziarie		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4,0	2
Attività servizi alloggio e ristorazione	32,8	4
- Famiglie produttrici		
Attività manifatturiere		
Costruzioni	0,3	1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli	44,5	9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,3	2
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1,5	1
Attività di servizi di ristorazione	0,8	1
Altre attività di servizi		
Istruzione		
- Famiglie consumatrici *	22,2	7
Totale	109,4	27

* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali.

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	1.009,2	412
Altri crediti non riconducibili	58,8	17
Totale	1.068,0	429

RIEPILOGO	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	109,4	27
Microcredito Sociale	1.068,0	429
	1.177,4	456

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1.177,4	456
Totale		

Sezione 2 – Gli Amministratori e i Sindaci

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività gratuitamente. Seppure sia previsto che ai componenti dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e con tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà S.p.A., in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca Monte dei Paschi di Siena detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca Monte dei Paschi di Siena la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 8/02/2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca Monte dei Paschi di Siena inoltre svolge attività di Audit interno, di Antiriciclaggio e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca Monte dei Paschi di Siena nonché dell'opera saltuaria di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione.

Al fine di garantire la massima trasparenza, in passato sono state riportate in questa sezione le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (si confronti voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

Dall'esercizio 2020, a differenza degli esercizi precedenti, non sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà prodotti finanziari riferibili a Banca Monte dei Paschi di Siena, ultimo dei quali scaduto il 27/01/2020.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà S.p.A..

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito al processo di riconfigurazione societaria in corso, è stato deciso dal C.d.A. che l'Assemblea Straordinaria chiamata ad approvare la trasformazione di Microcredito di Solidarietà in Impresa Sociale verrà convocata per la prima metà del mese di Maggio 2025.

Si riferisce poi che ad inizio 2025 sono stati avviati i lavori per l'aggiornamento della convenzione in vigore tra Microcredito e Banca Monte dei Paschi di Siena, con il coinvolgimento di tutte le funzioni della Banca interessate, con l'obiettivo di concludere l'attività entro il mese di Maggio 2025.

Nei primi due mesi dell'anno 2025 le domande presentate sono state n. 34 (vs. 33 nello stesso periodo del 2024) per un importo di € 151.700 (vs. € 146.400) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 15 (vs. 21) per un importo di € 64.500 (vs. € 74.200). Le richieste in istruttoria sono n. 8 (vs. 13).

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari a € 35.528,48 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 1.776,42 e per la parte rimanente di € 33.752,06 a Riserva Straordinaria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATAI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli Azionisti del Microcredito di Solidarietà S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di utile per euro 35.528. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Microcredito di Solidarietà S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori del Microcredito di Solidarietà S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2024, incluse la relativa coerenza con il bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si segnala nulla da riportare.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

ritiene possibile confermare quanto appresso.

L'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale; ciò risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal Direttore Generale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato, salvo la sostituzione del Responsabile Antiriciclaggio, a seguito delle novità introdotte dal Provvedimento Banca d'Italia dell' 1/08/2023 in materia di antiriciclaggio. Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la Società basa la propria attività sull'apporto lavorativo di personale volontario che in teoria potrebbe interrompere lo svolgimento del proprio operato in qualsiasi momento. Non si ritiene tuttavia che ciò rappresenti una criticità in quanto le motivazioni che animano il personale sono forse più forti della remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la Società è attiva dal 2006 e ha sempre potuto contare sulla disponibilità del personale volontario avvicinandosi via via nel corso del tempo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Riguardo alla dotazione delle strutture informatiche si segnala che la Società ha operato con il nuovo applicativo contabile ("licenza d'uso Teamsystem").

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

2) Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. A presidio dei crediti, oltre al fondo svalutazione crediti accantonato nel tempo dalla Società, devono essere considerati anche parte dei fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti

il Comune di Siena, la Diocesi di Montepulciano, la Provincia di Arezzo e la Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati. Si segnala altresì che, a copertura di crediti irrecuperabili passati a perdita non assistiti da specifico fondo di garanzia, la Società si potrà avvalere del residuo del contributo straordinario deliberato nel 2022 dalla Fondazione MPS per il biennio 2022-2023 (pari a euro 7,5k), inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte di Microcredito di Solidarietà.

Negli esercizi futuri, l'assenza di contributi straordinari e di nuovi fondi di garanzia potrebbe avere ripercussioni sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si evidenziano specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Riguardo al noto tema della riconfigurazione societaria, con il supporto di un primario studio legale, Microcredito ha proseguito con le attività necessarie propedeutiche alla messa a terra della stessa, la delibera della quale da parte dell'assemblea dei soci è prevista nel mese di settembre 2025. La riconfigurazione porterà Microcredito a dotarsi di una nuova e più consona forma societaria, adeguata alla propria vocazione, orientata al microcredito c.d. "sociale" e solo in minima parte al c.d. microcredito "imprenditoriale" (o "produttivo").

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole sulla nomina del nuovo Responsabile Antiriciclaggio di Microcredito.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. 14.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Siena, 19 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Lorenzo Sampieri (Presidente)

Linda Priori (Sindaco effettivo)

Rossana Tiberi (Sindaco effettivo)